

	Ministero dell'Istruzione e del Merito UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “P. Giannone – E. De Amicis” C.so Giannone, n°98 – Caserta	
---	---	---

Piano Annuale Inclusione Anno scolastico 2023/24

Il termine "integrazione" scolastica è stato ormai sostituito dal termine "inclusione", intendendo con questo il processo attraverso il quale la scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli studenti, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO

- Alunni con DISABILITA' CERTIFICATA per il cui riconoscimento è necessaria la presentazione della certificazione ai sensi della Legge 104/92

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1992/02/17/092G0108/sg>

- Alunni con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI, tra cui DSA (per il cui riconoscimento è necessario presentare la diagnosi di dsa secondo la Legge 170/2010); DISTURBI SPECIFICI DEL LINGUAGGIO o – più in generale- presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale o, al contrario, DISTURBI SPECIFICI NELLE AREE NON VERBALI (come nel caso del disturbo della coordinazione motoria, della disprassia, del disturbo non-verbale o – più in generale - di bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale, qualora però queste condizioni compromettano sostanzialmente la realizzazione delle potenzialità dell'alunno) o di altre PROBLEMATICHE SEVERE che possono compromettere il percorso scolastico (come per es. un disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104); Alunni con DEFICIT DA DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'IPERATTIVITA' con un quadro clinico che non richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92; Alunni con FUNZIONAMENTO

<https://www.gazzettaufficiale.it/gunewsletter/dettaglio.jsp?service=1&dataqu=2010-10-18&task=dettaglio&numqu=244&redaz=010G0192&tmstp=1288002517919>

- Alunni con SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

<https://www.gazzettaufficiale.it/gunewsletter/dettaglio.jsp?service=1&dataqu=2010-10-18&task=dettaglio&numqu=244&redaz=010G0192&tmstp=1288002517919>

Gli alunni con disturbi dell'apprendimento, con disagio sociale e con disabilità hanno diritto a sviluppare tutte le loro potenzialità, usufruendo dei percorsi scolastici e formativi riconosciuti utili ai fini di un inserimento positivo all'interno del tessuto sociale, civile e lavorativo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità relativi all'a.s. 2022/2023

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°			TOTALE
	Infanzia	Primaria	Secondaria Primo Grado	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
➤ minorati vista	0	0	0	0
➤ minorati udito	0	0	0	0
➤ Psicofisici	2	16	1	19
2. disturbi evolutivi specifici				
➤ DSA	0	2	13	15
➤ ADHD/DOP	0	0	0	
➤ Borderline cognitivo	0	0	0	
➤ Altro	0	7	6	13
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
➤ Socio-economico	0	0	0	
➤ Linguistico-culturale	0	1	0	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0	0	0	
➤ Altro	0	0	0	1
Totali				48
% su popolazione scolastica				
N° PEI redatti dai GLO	2	16	1	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0	6	15	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0	4	4	8

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
OPEC (operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2023/24)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il percorso organizzativo e gestionale dell'azione scolastica avrà come punto riferimento ultimo la necessità di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. La scuola si farà promotrice di una cultura tesa all'inclusione a vari livelli:

Il Dirigente Scolastico, garante di tutto il processo dell'inclusione, presiede il GLI.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività **Plenario** è costituito da: il Dirigente Scolastico che lo presiede, il referente GLI, i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, i docenti coordinatori delle classi in cui siano presenti alunni con BES e non vi sia la contitolarità di un docente di sostegno, una rappresentanza dell'ASL, dell'amministrazione comunale che si occupi di minori e disabilità, una rappresentanza dei genitori e di tutte le organizzazioni presenti sul territorio che possano essere a vario titolo coinvolte nel processo inclusivo. Il GLI redigerà al termine dell'anno scolastico una proposta di PAI da sottoporre all'approvazione degli OO.CC.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività **Tecnico** è costituito da un gruppo ristretto di membri: il Dirigente Scolastico, il referente GLI, i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, una rappresentanza dell'ASL ed, eventualmente in base alle esigenze, dei genitori, dell'amministrazione comunale e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Il GLI tecnico si riunirà a inizio anno scolastico per:

- effettuare le rilevazioni BES presenti nella scuola, in base alla documentazione agli atti e alle eventuali segnalazioni dei coordinatori di classe,
- confermare la distribuzione operata dal Dirigente Scolastico delle risorse professionali impiegate nel Piano di Azione,
- avviare le procedure di realizzazione del PAI,
- raccogliere e coordinare le eventuali proposte formulate dalla commissione BES
- e anche tutte le volte che in corso d'anno lo si reputi necessario, per la valutazione di strategie coerenti con le prassi inclusive in relazione a situazioni contingenti.

La **Commissione BES** costituita dal referente GLI e da due docenti dell'Istituto, procederà in corso d'anno a gestire la documentazione relativa agli alunni con BES e a coordinare le attività inerenti alla tematica dell'Inclusione.

Per l'anno scolastico 2023/24 si pianifica dal punto di vista organizzativo e gestionale:

1. La verifica ed eventuale aggiornamento della modulistica relativa alla documentazione degli alunni BES: Piano Educativo Individualizzato – Verifica intermedia del PEI – Verifica finale del PEI – Piano Didattico Personalizzato – Verifica intermedia del PDP – verifica finale del PDP
2. Consegna della documentazione prodotta dai docenti in formato digitale (PDF) per facilitarne l'utilizzo in tutti i casi previsti dalle norme in vigore
3. Verifica ed eventuale aggiornamento del Protocollo di accoglienza degli alunni con BES
4. Predisposizione del Protocollo di accoglienza degli alunni STRANIERI
5. Verifica e aggiornamento dell'AREA BES del SITO WEB dell'Istituto Comprensivo per il reperimento dei modelli della documentazione necessari, della normativa di riferimento e ogni altro atto relativo al piano di azione di cui si renda utile la pubblicizzazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- La nostra scuola si impegna a promuovere ed attivare corsi di formazione specifica sui Bisogni Educativi Speciali in sede e anche attraverso la partecipazione a Reti di Scuole. Pertanto, il piano formativo, predisposto nel PTOF e previsto nel Piano di Miglioramento, include percorsi di formazione e aggiornamento sulla tematica dell'Inclusività per tutti i docenti con l'intento di:
 - Far acquisire metodologie didattiche innovative che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con BES;
 - Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie o di strategie didattiche sperimentali inclusive;
 - Promuovere la formazione sulle tecniche valutative efficaci ai processi inclusivi.
- Individuazione di iniziative formative in linea con il processo di inclusione in presenza o remoto anche per il tramite dell'ambito territoriale di appartenenza, del Centro Territoriale di Supporto (CTS) e del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI), di iniziative formative in linea con il processo di inclusione in presenza o remoto.

Trattandosi di corsi a pagamento potrà essere pianificata dalla scuola la partecipazione di un numero minimo di insegnanti che poi trasferiranno i contenuti acquisiti agli altri docenti restando ferma comunque la libertà di ciascuno di procedere in autonomia a tale attività formativa utilizzando anche la propria carta docente.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art.1 Legge 62/2017)

- Periodicamente, all'interno dei Consigli di Classe e di Interclasse o Intersezione in cui siano presenti alunni che rientrano nel seguente Piano di Azione, si presterà attenzione al generale processo di maturazione e autonomia dell'alunno verbalizzando opportunamente sui miglioramenti e sulle difficoltà riscontrate.
- In corrispondenza delle operazioni di scrutinio verrà approvato da tutti i docenti un documento di VERIFICA del PEI/PDP con lo scopo di monitorare periodicamente quanto stabilito nella documentazione iniziale. Tale documentazione di verifica sarà possibilmente condivisa con i genitori per garantirne una efficace partecipazione al processo educativo degli alunni interessati.
- All'interno della singola classe, le verifiche degli apprendimenti di abilità e conoscenze avverranno sulla base di quanto predisposto a inizio anno nel PEI/PDP sia per il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, sia per quanto riguarda i contenuti ma anche per quel che attiene alle modalità, ai tempi di realizzazione e all'uso di eventuali facilitatori.
- La certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione esprime una valutazione sul percorso dell'alunno secondo i modelli nazionali. In caso di disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 essa sarà compilata in coerenza con il piano educativo individualizzato (Art.9 comma 3 lettera E della legge 62/2017). Inoltre il modello nazionale potrà essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (Art.3 comma 2 del D.M. 742 del 03/10/2017).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le strategie organizzative attuate dal nostro Istituto hanno avuto come obiettivo il successo formativo di tutti gli alunni attraverso:

- maggiore flessibilità dei docenti di sostegno che, sulla base delle loro competenze specifiche (titolo di studio, formazione ed esperienza pregressa) e dei bisogni degli alunni, intervengono a favore di tutti gli allievi;
- collaborazione tra docenti specializzati e docenti curricolari;
- collaborazione con psicologi e servizi sociali;
- condivisione di processi inclusivi con le famiglie.

Anche per il prossimo anno si prevede di proporre e organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona tramite:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- Tutoring e peer to peer;
- Attività individualizzata (mastery learning).

I laboratori presenti nelle differenti sedi forniranno un valido supporto per la realizzazione del processo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Un vero processo inclusivo non può prescindere da una strategica cooperazione con le risorse umane e professionali del territorio, mediante la collaborazione con:

- ASL;
- Centri riabilitativi;
- Centri di attività ludiche finalizzate (Oratori, Comunità di volontariato, ecc.).

Per il prossimo anno, si auspica la partecipazione a bandi e progetti proposti dal Centro Territoriale di Supporto (CTS) e Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) e da altre istituzioni scolastiche del territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, in particolare nella fascia d'età che va dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo Grado, diventa un elemento fondamentale per la concreta attuazione del processo di inclusione. Si rende pertanto necessario valorizzarne il ruolo e la partecipazione al processo formativo dell'alunno, attraverso la condivisione con essa, in primo luogo, della progettazione della documentazione afferente ai diversi Piani di Azione ma anche delle scelte organizzative ed educative operate dai docenti in riferimento al singolo caso specifico.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del Consiglio di Classe, il Coordinatore di Classe, la F.S. referente per l'Inclusione e i docenti di sostegno.

È compito di tutti gli educatori facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio-educativo del gruppo classe.

L'ottimizzazione delle risorse umane, professionali e materiali esistenti è garantita da:

- o La valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- o La valorizzazione degli spazi, strutture, materiali e della presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità, sull'inclusione.
- o La condivisione e trasmissione di informazioni tra i docenti presenti all'interno dell'istituzione scolastica, per quanto riguarda le competenze acquisite in corsi specifici di formazione frequentati da alcuni degli insegnanti, tramite la partecipazione a degli incontri precedentemente concordati.
- o Lo sviluppo di una didattica e creatività digitale attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie che possono stimolare gli apprendimenti per diminuire le difficoltà di performance.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Dall'analisi della situazione pregressa emerge l'esigenza di individuare eventuali risorse aggiuntive:

Risorse professionali:

Presenza di figure professionali (mediatore culturale, educatore della comunicazione) per favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni con BES;

Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori per la messa in atto delle proposte didattico - formative per l'inclusione.

Beni materiali aggiuntivi:

Acquisto di appositi software didattici per potenziare le abilità richieste;

Incremento delle postazioni informatiche specifiche per alunni BES;

Acquisto di testi specifici sull'argomento inclusività;

Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il referente BES, i docenti di sostegno, con gli specialisti incontrano i docenti della scuola di provenienza dell'alunno, per l'assegnazione delle aree di intervento e una conoscenza dettagliata delle problematiche. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...).

Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa della Scuola per gli alunni BES possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per le attività di sostegno, o altro docente specializzato delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il percorso di formazione più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita

La scuola prevede attività di orientamento in uscita, pertanto, verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio, promuovendo collaborazioni utili con le Istituzioni scolastiche di secondo grado del territorio.

Per il prossimo anno scolastico, come azione di miglioramento, la scuola prevede:

- Incremento degli incontri tra insegnanti della scuola primaria e secondaria per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola con la partecipazione aperta agli insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari;
- Sviluppo di un percorso di continuità con valutazione e attività programmate che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa potenziando le capacità presenti e osservate.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" che si esprime nel sapere, nel saper fare e nel saper essere in rapporto alle proprie potenzialità individuali.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23 Giugno 2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 Giugno 2023